

SOSTENIBILITA' E CAMBIAMENTO ECO-SOCIALE

laurea magistrale
ecologia e sostenibilità dei cambiamenti globali

presentazione realizzata grazie all'energia di



politiche ambientali

La politica

ha a che fare con l'assunzione di decisioni collettive

ha a che fare con il governo, l'organizzazione, la regolazione della società nel suo insieme

è l'insieme dei meccanismi con cui in una comunità si possono intraprendere azioni collettive

il contesto in cui si producono e distribuiscono risorse (potere e dominio) e significati (discorsi) per dare forma alla vita pubblica

è lotta per il potere

potere:

- capacità di produrre degli effetti attraverso delle relazioni sociali
- controllo degli strumenti attraverso i quali si esercita la coercizione

La politica e i regimi di giustificazione

Discorsi o regimi di giustificazione secondo Latour (frame):

- regime domestico: valori del territorio, della tradizione, delle specificità locali. Conservatorismo e localismo;

- regime industriale: capacità dell'industria e della tecnologia di rispondere ai problemi ambientali. Innovazione;

- regime civico: il rafforzamento delle capacità di incidere dei cittadini rispetto agli interessi concentrati. Partecipazione ed empowerment;

- regime commerciale: consumo come vettore di innovazione ecologica attraverso. Beni posizionali ambientali

È attraverso i regimi di giustificazione che si legittimano le politiche pubbliche

La politica: azioni e organizzazioni

Sfera politica: elettori, partiti, movimenti sociali

Sfera economica: imprese, lavoratori, consumatori

Sfera sociale: cittadini, volontari, associazioni

Sfera istituzionale: luogo della terzietà

Crisi ambientale, più di altre questioni, mette in discussione queste distinzioni: azioni individuali, di imprese, di istituzioni di natura non politica possono avere importanti effetti politici (consumerismo)

Problema terminologico

In italiano «politica» comprende due ambiti che in inglese sono distinti da parole ad hoc:

- politics: insieme di attività che hanno a che vedere con la lotta per il potere, con le relazioni tra governanti, leader di partito, elettori basate sulla ricerca del consenso (andare a votare, fare un comizio, organizzare una manifestazione, fare lobbying);
- policy: insieme di azioni poste in essere da soggetti di carattere pubblico e privato, in qualche modo correlate ad un problema collettivo (chiudere una strada al traffico, regolare le etichette dei prodotti, imporre un divieto, incentivare un comportamento)

Le politiche pubbliche ambientali

Politiche pubbliche: tutte le iniziative intraprese nella consapevolezza che bisogna fare – o impedire – qualcosa per risolvere, o contenere, un problema di rilevanza collettiva.

«insieme degli interventi posti in essere da autorità pubbliche e da soggetti privati al fine di disciplinare quelle attività umane che riducono la disponibilità di risorse naturali o ne peggiorano la qualità e la fruibilità» (Lewanski, 1997).

Problemi delle politiche ambientali

- rilevanza della conoscenza tecnico-scientifica: per l'individuazione dei problemi (i nostri sensi non sono sufficienti), per la precisazione delle cause e dei possibili rimedi. Ruolo dell'incertezza;
- tempi dei processi politici profondamente dissonanti rispetto a quelli dei processi ambientali: tangibilità degli effetti delle politiche, mandati elettorali;
- competizione nella costruzione dell'agenda di policy: tanti problemi da affrontare: 1) contingenze; 2) saturazione; 3) rilevanza relativa
- intersecazione con altri ambiti di policy: come condizioni altri ambiti e come controllo l'efficacia degli effetti non voluti
- i problemi ambientali non rispettano i confini degli stati, delle competenze amministrative e delle proprietà

Il processo di policy

Le politiche ambientali sono processi ai quali partecipano diversi attori: politici, personale amministrativo, attori economici, portatori di interessi diffusi, esperti.

Questi attori hanno logiche di comportamento determinate da interessi, idee, razionalità, risorse disponibili, considerazioni strategiche, contesto nel quale operano (cultura politica, partiti al governo, congiuntura economica, tecnologie disponibili)

Si parla di processo di policy perché ci sono diverse fasi nelle quali una politica pubblica si articola.

Il processo di policy

- fissazione dell'agenda (emergere di un problema con relative domande da parte di uno o più settori della società; definizione del problema e inserimento tra le questioni da affrontare);
- formulazione del programma (discussione delle possibilità di intervento, delle alternative, assunzione delle decisioni)
- implementazione (realizzazione degli interventi)
- **valutazione (eventuale estinzione, oppure ritorno su punti precedenti per modificare cosa non ha funzionato): dovrebbe essere ex-ante, in itinere ed ex-post / opendata**

Il processo di policy

Obiettivi	Risultati attesi	Azioni	Indicatori di risultato
Decarbonizzare i consumi di energia	Riduzione del 50% delle emissioni di CO2 derivanti da riscaldamento domestico al 2030	Promuovere la sostituzione di caldaie a gas con pompe di calore elettriche	Le emissioni di CO2 da riscaldamento domestico in Italia passano da TOT a TOT tra il 2024 e il 2030
	Riduzione del 50% delle auto a combustione circolanti Riduzione del 50% delle emissioni di CO2...	Promuovere la sostituzione di auto a combustione con auto elettriche	Le emissioni di CO2 nel comparto della mobilità privata in Italia passano da TOT a TOT tra il 2024 e il 2030

Strumenti di policy

Mezzi e meccanismi effettivi a disposizione dello stato e delle sue articolazioni per realizzare le politiche e raggiungere degli obiettivi

Es. Peggiora la qualità dell'acqua?

Una policy può dotarsi di strumenti diversi: 1) campagna di sensibilizzazione contro l'uso di sostanze inquinanti in agricoltura; 2) regolazione che proibisca le attività inquinanti; 3) elargizione di sovvenzioni alle imprese per tecniche più sicure; 4) incentivazione all'utilizzo di acqua in bottiglia; 5) incentivazione per le famiglie di sistemi di filtraggio; 6) sistemi di depurazione pubblici (meccanici o fitodepurazione)

Strumenti di policy

Come classificare gli strumenti di policy?

Strumenti

Giuridici

Economici

Discrezionalità bassa

Standard e procedure obbligatorie: es. limiti emissioni; Via; ZTL

Oneri non incentivanti
Es. tassa sui rifiuti urbani, tassa sulla plastica, oneri sulle cave

Discrezionalità alta

Procedure facoltative e regolazione volontaria
Es. accordi di programma; certificazioni ambientali; adesione a obiettivi

Oneri e benefici incentivanti
Es. contributo rottamazione; incentivo acquisto fotovoltaico, tassa sui combustibili fossili

Tipi di politiche pubbliche

Distributive: decisioni che assegnano benefici in forma esplicita ad una o più categorie di cittadini senza imputare in forma altrettanto esplicita i costi ad alcuna categoria. Asimmetria tra benefici (tangibili e concentrati) e costi (occulti o diffusi sui grandi numeri).

Regolative: mirano attraverso un sistema di regole a determinare il comportamento di individui, gruppi sociali, imprese, organizzazioni. I costi possono essere indiretti e di natura non economica.

Redistributive: provvedimenti che implicano un trasferimento diretto di risorse fra due o più gruppi sociali. Rispetto alle politiche distributive, la differenza risiede nella visibile imputazione dei costi (da classe a classe). I costi sono sempre diretti e di natura economica

Costitutive: predispongono gli attrezzi istituzionali, organizzativi e procedurali necessari al trattamento dei problemi aventi rilevanza collettiva

Persuasive: persuadono a mettere in atto dei comportamenti attraverso la sensibilizzazione pubblica

Retrofit energetico delle abitazioni

Direttiva green: entro il 2050 azzerare emissioni di CO2 degli edifici; entro il 2040 abolire caldaie a gas

12 milioni edifici residenziali, 6 su 10 costruiti più di mezzo secolo fa.

CLASSE ENERGETICA DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI

Nel 2022 in Italia



Fonte: Enea

Retrofit energetico delle abitazioni

QUANTO COSTA RISTRUTTURARE CASA

Miglioramento 2 classi energetiche

Condomini

595MILA €

Case unifamiliari

114MILA €

Fonte: Elab. Sky TG24 su dati Enea sul Superbonus



Retrofit energetico delle abitazioni

In generale le politiche adottate per stimolare il retrofit energetico delle abitazioni sono di 5 tipi:

Regolative: obbligano ad adeguarsi a determinati standard (innalzamento energetico in caso di restauro, affitto o compravendita);

Persuasive: persuadono le persone ad assumere comportamenti (informo sui vantaggi economici del retrofit);

Distributive: incentivano all'azione distribuendo risorse pubbliche (65% e bonus 110% e tutti i tipi di bonus ai quali possono accedere i cittadini in modo indistinto)

Redistributive: hanno uno specifico target sociale, perché incentivano solo persone con determinati requisiti; oppure perché intervengono su quartieri o gruppi sociali (retrofit ERP, eco-social housing)

Costitutive: definiscono il quadro legislativo del retrofit (direttiva case Green)

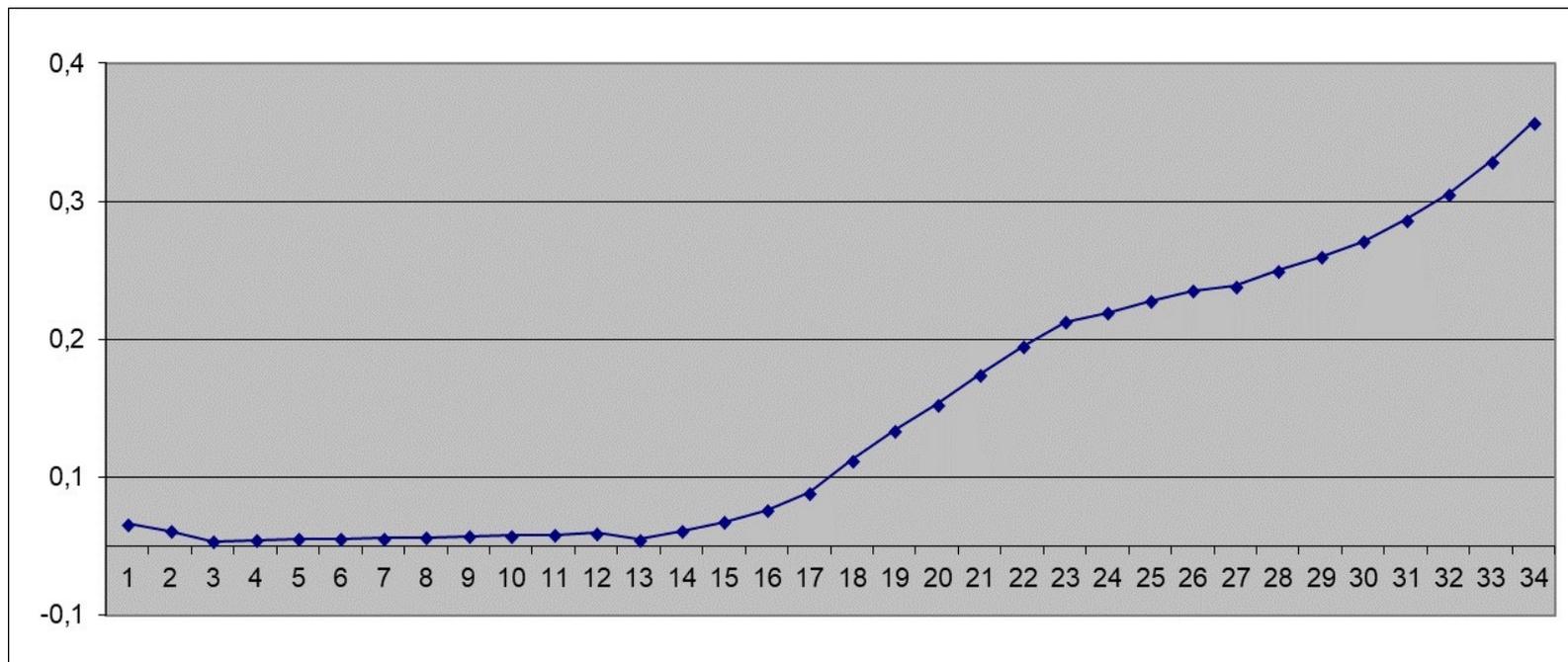
110% e 65%

Differenze tra 65% e 110%

65%: detrazione fiscale della spesa sostenuta in 10 anni (spendo 10 mila, ne recupero 6500, 650 euro l'anno per 10 anni). Incentiva gli interventi, ma non il risultato. Devo avere i 10 mila, devo avere capienza fiscale, devo essere proprietario dell'immobile

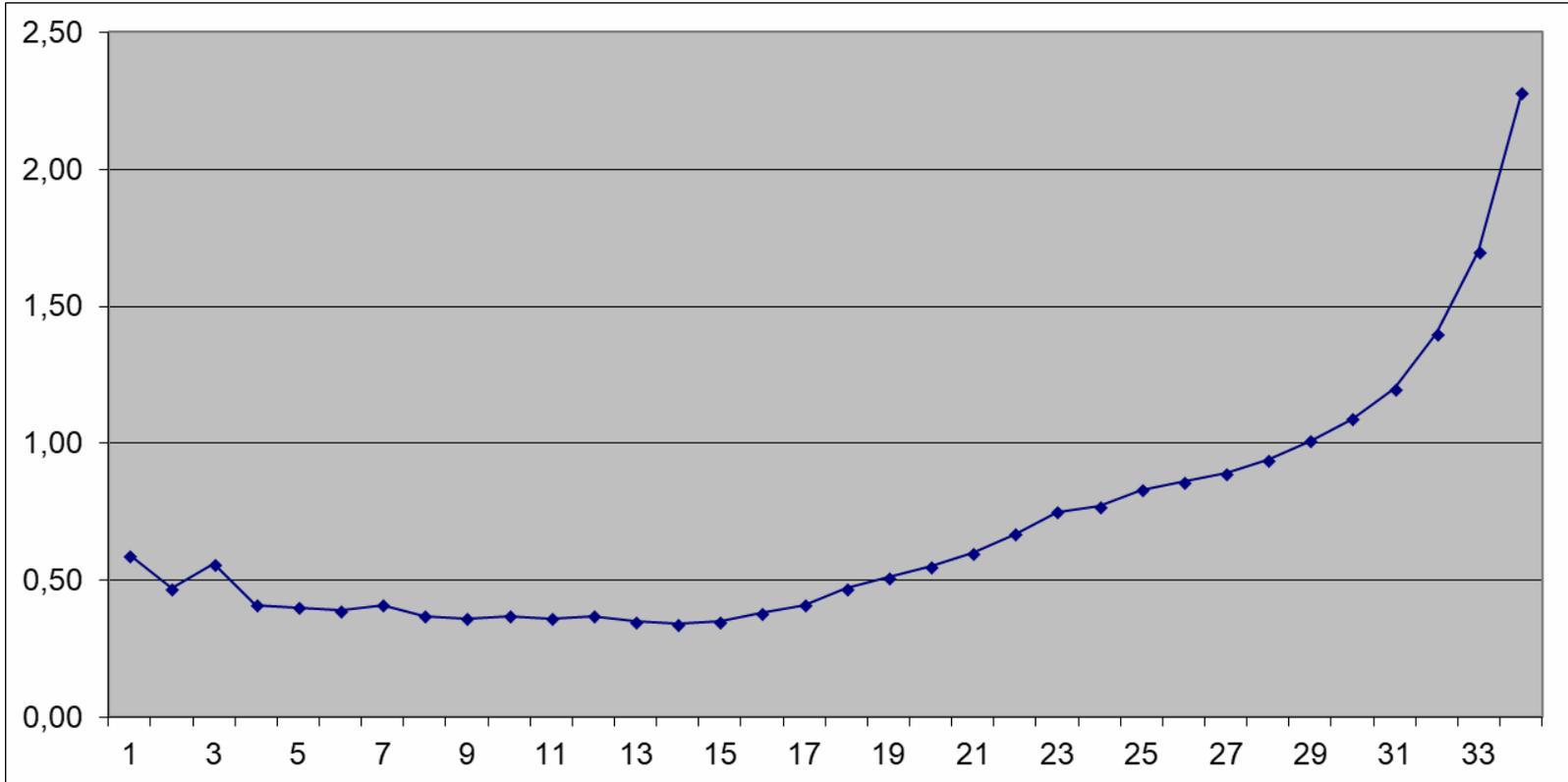
110%: posso fare gli interventi di retrofit cedendo il credito a una banca o all'impresa che fa i lavori, che mi applica lo sconto in fattura. Per farlo, devo garantire il risultato: innalzare di almeno 2 classi l'abitazione. Non ho bisogno di soldi per investimento iniziale, posso essere incapiente, posso essere affittuario (usa il bonus chi possiede o chi detiene l'immobile).

110% e 65%



Numero richieste/numero di contribuenti per classe di reddito 2008-2018

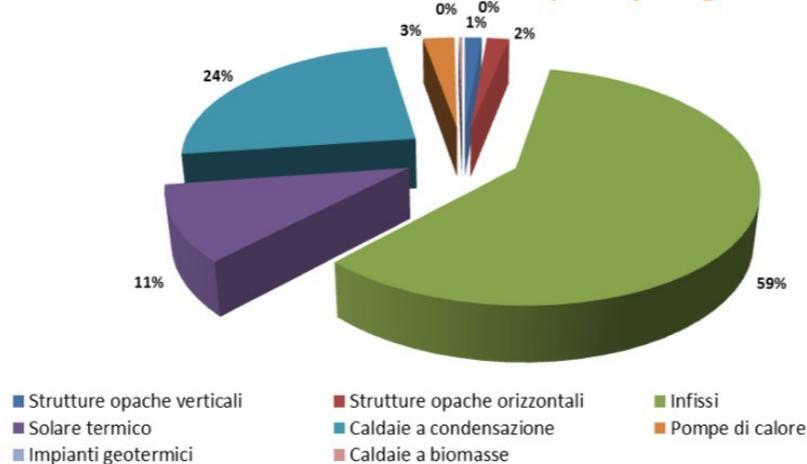
110% e 65%



Media contributo per classe di reddito 2008-2018

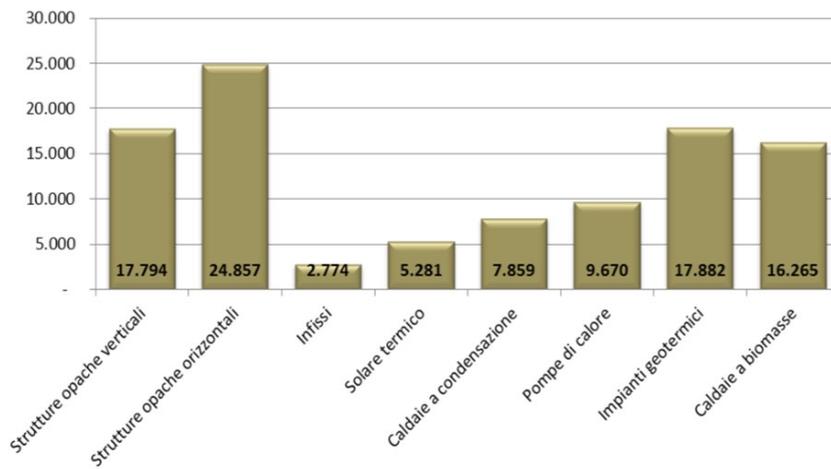
110% e 65%

Distribuzione interventi per tipologia



DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DELLE RICHIESTE DI DETRAZIONE 2011 PER TIPOLOGIA

Risparmio per tipologia di intervento (kWh/anno)



ANALISI DEI VALORI MEDI DI RISPARMIO ENERGETICO (kWh/ANNO) DICHIARATO NEL 2011 PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

MA CHI HA BENEFICIATO 110%?

- Ottenuto elenco di tutti i cantieri aperti nel 2021 e 2022 (da ASUGI, con via e numero civico)
- Aggregato i cantieri per rione storico (numero di cantieri per rione)
- Creato database per rione con dati su densità, numero contribuenti, reddito medio procapite
- Correlato cantieri/contribuenti e reddito: distribuzione quasi omogenea dei cantieri
- Abbiamo analizzato le singole abitazioni tramite Maps di Google

MA CHI HA BENEFICIATO 110%?

rioni	contribuenti	cantieri	reddito medio
Piazza Unità, Cavana, parte Borgo Teresiano	1.717	3	27.741
parte Borgo Teresiano (S. Antonio, Goldoni)	3.182	1	19.504
parte San Vito, Campo Marzio, Rive	4.455	18	34.497
Via Tigor, Via San Michele	3.018	11	29.612
Barriera Nuova (Via Ginnastica)	2.949	6	23.564
Via Giulia	4.956	14	23.404
Cologna (Università)	5.797	20	24.450
San Giovanni, Longera	7.260	31	22.151
Barriera Vecchia (Ospedale Maggiore)	3.501	0	19.677
San Giusto, parte Barriera Vecchia	2.738	8	20.927
parte Borgo Teresiano (Stazione, Vittorio Veneto)	2.348	14	16.131
Giardino Pubblico	2.688	5	28.363
Scorcola, Cologna	4.898	23	34.097
Roiano	7.549	16	24.319
Barcola, Gretta, Grignano	6.092	24	31.531
parte S. Giacomo, Via Molino a Vento	7.054	23	18.586
Barriera Vecchia (Perugino)	6.509	15	19.555
Montebello, Rozzol, Melara	9.793	30	22.952
parte Barriera Vecchia, Chiadino bassa	5.031	12	24.756
San Luigi, Chiadino alta	5.012	27	24.579
parte San Vito, parte Campi Elisi	4.659	18	25.682
parte S. Giacomo, Ponziana	6.415	17	19.016
Chiarbola	5.448	17	19.797
Servola	5.020	36	20.795
Domio, Monte S. Pantaleone	1.068	6	20.816
Valmaura, Borgo San Sergio	11.890	31	19.429
S.M.M. Inferiore (Coloncovez), Cattinara, Trebiciano, Padriciano, Basovizza	9.972	23	23.097
Opicina, Prosecco, Santa Croce	9.272	44	29.133
TOTALE	150.291	493	

MA CHI HA BENEFICIATO 110%?

Immagine tipo	Classificazione proposta
	Popolare
	Signorile
	Indipendente

Tabella 2. Esempio di classificazione delle abitazioni

Non solo aspetto fisico,
ma classe catastale e
valore al metro quadro

Percentuale cantieri per tipologia di abitazione

■ Popolare ■ Signorile ■ Indipendente ■ Non classificato

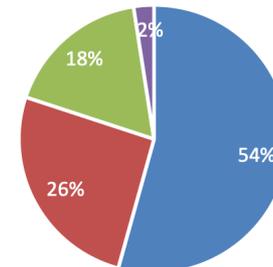


Grafico 2. Percentuale di cantieri per tipologia di abitazione

Non è stata una politica redistributiva, MA:

- Per la prima volta ha consentito l'accesso (almeno formale) ai poveri;

Poteva essere ripensato:

- Salvaguardando la cessione del credito per i ceti più poveri;
- Orientandolo consapevolmente verso i ceti più deboli, differenziando le percentuali di contribuzione da parte dello stato (o delle regioni);
- Creando figure di animatori della transizione energetica, capaci di moltiplicare l'accesso alla policy agendo nei quartieri più poveri;
- Lavorando alla nascita di cantieri tra condomini confinanti, per creare delle aree omogenee nelle quali agire di complemento agli interventi privati, per costruire percorsi di conversione ecologica e rigenerazione complessiva dei rioni (attraverso interventi sul verde pubblico, mobilità sostenibile, il diritto alla prossimità dei servizi).

ATTENZIONE: spesso le persone non si ribellano agli obiettivi di policy in sé, ma al modo con il quale viene regolato il loro raggiungimento